



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE 5S**

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
1. <i>Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
2. <i>Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
3. <i>Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
4. <i>Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
5. <i>Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
6. <i>Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
7. <i>“Educazione civica”</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
8. <i>Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
9. <i>Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
10. <i>Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
11. <i>Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
12. <i>Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
13. <i>PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
14. <i>Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>46</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Tosi Annalisa	Inglese
Fraccaro Emanuele	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria
Morbioli Antonella	Psicologia applicata
Albiero Andrea	Matematica
Margiotta Giuseppe	Diritto e legislazione socio-sanitaria
Cecchetti Michele	Italiano
Cecchetti Michele	Storia
Cunego Maria-Teresa	Tedesco
Tremigliozi Annalisa	Tecnica amministrativa ed economia sociale

***Coordinatrice/tore:
Prof.ssa Annalisa Tosi***

***La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini***

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14	I	
15		

16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		

4. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

La classe 5^AS dell'Istituto "M. Sanmicheli" di Verona, indirizzo "Socio-sanitario" (corso serale) è composta da 23 alunni: Quasi la totalità degli studenti proviene dalla 4S del precedente anno scolastico, si sono aggiunti solo due studenti, i quali si sono integrati nel gruppo classe senza nessuna difficoltà. Durante l'anno una studentessa si è ritirata per motivi di salute ed una ha smesso di frequentare, senza un ritiro ufficiale, per motivi personali.

La classe nel corso degli anni, anche a causa dei notevoli inserimenti di nuovi alunni, è sempre stata caratterizzata da un'importante eterogeneità, sia per quanto riguarda il livello di maturità /motivazione, sia per quanto riguarda le competenze di base. Ad aggravare ulteriormente queste differenze interne alla classe è stata anche l'emergenza Covid, che ha destabilizzato sia il percorso del primo biennio (DAD dal 22.02.20) che quello del secondo biennio (DAD alternata a DID per tutto l'anno scolastico 2020-21) tuttavia gli studenti si sono dimostrati propositivi e desiderosi di superare le difficoltà del periodo e l'atteggiamento nei confronti degli insegnanti è sempre stato corretto, rispettoso e collaborativo.

In particolare, nell'ultimo anno, la maggior parte della classe si è dimostrata generalmente attenta e partecipe, desiderosa di riacquistare la regolarità e il ritmo scolastico persi negli anni precedenti. Nel corso dell'anno, tuttavia, alcuni alunni hanno frequentato le lezioni con irregolarità, alcuni per motivi di salute altri per problemi lavorativi e ciò ha creato una situazione di disagio sia per gli studenti stessi (che hanno dovuto recuperare importanti lacune) sia per i docenti che sono stati costretti a rallentare l'attività didattica e che, talvolta, si sono trovati in difficoltà per raggiungere un numero congruo di valutazioni.

Nel complesso, quindi, la frequenza non è stata regolare per circa un terzo della classe.

Per quanto riguarda il profitto, all'interno della classe si delineano tre gruppi:

- Il primo ha saputo raggiungere buoni risultati, ottimi in alcune discipline, grazie all'atteggiamento di partecipazione in classe, alla costanza nell'impegno e nello studio domestico; questi alunni hanno acquisito un buon metodo di studio, in ordine alle capacità di organizzare il

lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi.

- Un gruppo intermedio ha raggiunto risultati sufficienti. Sia pur volenterosi, questi alunni trovano talora difficoltà, soprattutto per problemi linguistici, ad elaborare percorsi culturali personalizzati e tendono ad uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti.
- L'ultimo gruppo, ha avuto molto difficoltà a mantenere una costante applicazione nello studio sia a causa delle numerose assenze che per difficoltà personali.

L'insegnamento di ed. civica, coordinato dal prof. Margiotta, ha visto il coinvolgimento di vari docenti ed ha dato esiti positivi.

Alla classe sono state proposte alcune attività curriculari ed integrative, atte a sostenere l'aspetto formativo ed educativo, oltre che quello culturale, parte fondamentale del percorso scolastico. (vedere punto 7).

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
- 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare in itinere continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha proposto molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale, umana e professionale di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

ATTIVITÀ VARIE

- Visita al JOB ORIENTA
- Corsi Tandem proposti dall'Università di Verona

PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- Presentazione del servizio SERD-ASL - dott.ssa Luisa Piccoli
- Presentazione della figura dell'educatore - dott.ssa Luisa Piccoli
- Interventi sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione -dott.sse Bonora e Boifava
- Presentazione e importanza della Pet therapy (IIA) dott.ssa Sabrina Valentino
- Le cure palliative - dott. Moretto e dott.ssa Lonardi
- Presentazione e importanza della musicoterapia - musicoterapista Pollini Lorenza
- Visita alla cooperativa sociale ' Il mangiabottoni'- dott. Emanuele Germiniasi
- Solitudine degli anziani e sostegno di prossimità - coop. sociale: Anziani e non solo
- Incontro sulla figura del caregiver familiare
- Incontro con prof. Trabucchi sul tema: La psichiatria e la salute mentale oggi

7. “EDUCAZIONE CIVICA”

Il documento illustra le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Educazione civica” e “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Con riferimento all'insegnamento trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** sono stati trattati i seguenti argomenti e svolte le seguenti attività per un totale di n. **40 (quaranta) ore**:

Diritto: il governo dell'Unione Europea, gli organi e le loro funzioni; le tappe dell'integrazione europea; le organizzazioni sovranazionali (l'U.E.) e internazionali (la N.A.T.O. e l'O.N.U.) anche con riferimento al conflitto Russia- Ucraina.

Igiene e cultura medica: job orienta; fecondazione medicalmente assistita; visione del film sulla fecondazione assistita; interruzione volontaria gravidanza e legge sull'aborto; invecchiare nel XX secolo; gli OGM; la sperimentazione e le terapie genetiche

Tecnica Amministrativa ed economia sociale. Unione economica e monetaria e l'Euro;

Matematica: la definizione della probabilità soggettiva e il gioco d'azzardo.

Lingua Tedesca: Dalla Carta dei diritti delle persone bisognose di cure e assistenza.:**Die Pflege-Charta** sono stati letti i seguenti articoli : **.Artikel 1** : Selbstbestimmung und Hilfe zur Selbsthilfe; **Artikel 2.**körperliche und seelische Unversehrtheit Freiheit und Sicherheit; **Artikel 3** : Privatheit; **Artikel 4** : Pflege, Betreuung und Behandlung.

Dal testo” **Unsere Welt unsere Zukunft**” AutorInnen :Franz-Joseph Huainigg/ Linda Exenberger Herausgeber und Medieninhaber: Institut für Umwelt,Friede und Entwicklung (IUFE) Wien sono state fornite in fotocopia le storie di giovani relative ai seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 , così come la descrizione in breve dell’obiettivo sostenibile preso in considerazione. **Obiettivo/ Ziel 3: Gesundheit und Wohlergehen; obiettivo/ Ziel 6. Sauberes Wasser und Sanitärversorgung; obiettivo / Ziel 16:Friede, Gerechtigkeit und starke Institutionen.**

Da zdf logo : video: “Das wissen wir über Wladimir Putin”, “Warum Putin Soldaten in die Ukraine schickt”, “Die Sanktionens gegen Rubland”.

Psicologia applicata: Le dipendenze: il servizio del SERD; le cure palliative L. 38/2010, L. 219/2017

8. SIMULAZIONI D’ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e del colloquio orale.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

Simulazione di prima prova- italiano- 6 maggio 2022

Simulazione di seconda prova-igiene- 9 maggio 2022

Simulazione della prova orale - 27 maggio 2022

9. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo consigliato, si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- Colloquio

IL COLLOQUIO

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state

precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire la lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

13. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il corso serale non prevede che l'utenza effettui PCTO. Tuttavia la specificità del nostro indirizzo ha sollecitato il consiglio di classe a perfezionare il più possibile il profilo di competenze in uscita dei suoi studenti/esse, offrendo loro delle occasioni qualificanti di contatto diretto con figure professionali attinenti all'ambito socio-sanitario.

Per questo è stato previsto un intenso calendario di incontri con figure significative. Lo studio teorico dei vari argomenti attinenti alle tematiche dei vari incontri, si è potuto quindi affiancare all'esperienza diretta e alla concretezza dei vari professionisti che si sono succeduti in classe. Ciò ha permesso sicuramente di approfondire le tematiche con momenti di dibattito, confronto e sana curiosità, stimolando anche nuovi orizzonti possibili professionali per i nostri maturandi.

L'approccio diretto con realtà concrete ha incontrato il favore di una utenza adulta che ha apprezzato questa proposta formativa e qualificante offerta dal nostro istituto.

Di seguito le attività elencate nel punto 6

- Presentazione del servizio SERD-ASL - dott.ssa Luisa Piccoli
- Presentazione della figura dell'educatore - dott.ssa Luisa Piccoli
- Interventi sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione -dott.sse Bonora e Boifava
- Presentazione e importanza della Pet therapy (IIA) dott.ssa Sabrina Valentino
- Le cure palliative - dott. Moretto e dott.ssa Lonardi
- Presentazione e importanza della musicoterapia - musicoterapista Pollini Lorenza
- Visita alla cooperativa sociale ' Il mangiabottoni' - dott. Emanuele Germiniasi
- Solitudine degli anziani e sostegno di prossimità - coop. sociale: Anziani e non solo
- Incontro sulla figura del caregiver familiare
- Incontro con il prof. Trabucchi sul tema: La psichiatria e la salute mentale oggi

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
INGLESE	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	
PSICOLOGIA APPLICATA	
MATEMATICA	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	
ITALIANO	
STORIA	
TEDESCO	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	

A SEGUIRE

- **I PROGRAMMI REALMENTE SVOLTI PER OGNI DISCIPLINA**
- **COPIA DELLE SIMULAZIONI CON LE RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

ITALIANO

Docente: Michele Cecchetti

Testo in adozione: Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone, I colori della letteratura, vol.3, Giunti T.V.P. editori.

Relazione della Classe

Nel complesso la classe si presenta eterogenea sia nei livelli di apprendimento che nella capacità di rielaborare i contenuti. Un gruppo si è distinto per attenzione, collaborazione e partecipazione durante le lezioni in classe, un altro gruppo, invece, è intervenuto meno a causa delle evidenti difficoltà linguistiche riscontrate.

In quest'ultimo gruppo permane una carenza nell'uso della lingua italiana e nel consolidamento delle nozioni scolastiche.

Il profitto rimane comunque per la maggior parte della classe discreto o buono, evidenziando anche ottimi risultati.

Il percorso didattico ha cercato di favorire una crescita e una maturazione personale su quanto appreso piuttosto che un'acquisizione solamente mnemonica dei contenuti.

Programma svolto

MODULO 1 – La letteratura dell'Ottocento

Positivismo, Naturalismo e Verismo

- Presentazione dei caratteri del Positivismo, Naturalismo e Verismo italiano

Giovanni Verga

- Aspetti biografici

- Lettura della novella *Rosso Malpelo*. Approfondimento della figura di Rosso Malpelo

- Lettura della novella *La lupa*

- *I Malavoglia*: trama dell'opera e aspetti tematici. Lettura del brano *L'addio di 'Ntoni*

- *Mastro Don Gesualdo*: presentazione del romanzo

MODULO 2 – Decadentismo ed età delle Avanguardie

Il Decadentismo

- Presentazione dei caratteri generali del Decadentismo
- Il romanzo decadente

Charles Baudelaire

- Breve biografia
- *I fiori del male*: presentazione dell'opera
- Lettura della poesia *Spleen*
- Lettura, analisi e commento della poesia *Corrispondenze*

Gabriele D'Annunzio

- Biografia
- Poetica, Estetismo e Superomismo
- Lettura del brano *Il ritratto dell'esteta* dal romanzo *Il piacere*
- Lettura, analisi e commento della poesia *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

- Biografia
- Il pensiero e la poetica
- *Myricae*: presentazione dell'opera. Lettura, analisi e commento della poesia *Lavandare*
- Lettura e commento della poesia *X agosto*

L'età delle avanguardie

- Le avanguardie storiche
- Il Futurismo: caratteri principali, aspetti ideologici e linguistici

Filippo Tommaso Marinetti

- Breve biografia
- Presentazione del *Manifesto del Futurismo*. Lettura e commento di un estratto
- Presentazione del *Manifesto tecnico della letteratura futurista*. Lettura e commento di un estratto.
- Lettura, analisi e commento della poesia *Il bombardamento di Adrianopoli*

MODULO 3 – Il romanzo di primo Novecento

Il romanzo del primo Novecento

- Caratteri principali e tecniche narrative

Luigi Pirandello

- Biografia
- La poetica dell'umorismo, il contrasto tra “forma” e “vita”, il concetto di “maschera”
- *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno, centomila* e *Sei personaggi in cerca d'autore*: tematiche centrali (la disgregazione dell'io, il tema del doppio e dell'inettitudine, il metateatro)
- Lettura e commento del brano *La nascita di Adriano Meis* da *Il fu Mattia Pascal*

Italo Svevo

- Biografia
- Presentazione delle caratteristiche principali del pensiero e della poetica
- *La coscienza di Zeno*: aspetti tematici e narrativi (la trama, il motivo della nevrosi e dell'inettitudine, l'influsso della psicoanalisi, il narratore inaffidabile, la struttura e il tempo del romanzo)
- Lettura e commento del brano *L'ultima sigaretta* da *La coscienza di Zeno*

MODULO 4 – La poesia del Novecento

Giuseppe Ungaretti

- Breve introduzione alla poetica dell'Ermetismo

- Biografia e caratteristiche del pensiero e della poetica
- Lettura, analisi e commento delle poesie: *Veglia*, *Soldati*, *Non gridate più* e *Mattina*

Eugenio Montale

- Biografia
- Il pensiero e la poetica (il “male di vivere”, la possibilità del “varco”, la poetica degli oggetti, l'evoluzione dello stile)
- Lettura analisi e commento della poesia *Meriggiare pallido e assorto*
- Lettura e commento della poesia *Non chiederci la parola*

Salvatore Quasimodo

- Biografia
- Lettura e commento della poesia *Ed è subito sera*

Il Docente

Prof. Michele Cecchetti

I rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

MATEMATICA

Docente: Andrea Albiero

Relazione della Classe

La classe si presenta eterogenea nei livelli di apprendimento e nella rielaborazione dei contenuti; la maggior parte ha raggiunto una capacità esecutiva sufficiente, alcuni riescono a discutere e rielaborare in maniera personale i contenuti. Le differenti connotazioni linguistiche hanno permesso di confrontare i diversi sistemi di numerazione e di approccio etnomatematico, stimolando le lezioni e producendo una collaborazione tra pari nello sviluppo degli apprendimenti.

Il programma è stato fortemente adeguato al contesto del corso professionale Socio Sanitario, privilegiando la descrizione quantitativa dei fenomeni rispetto alla determinazione del modello matematico sottostante; sono stati analizzati alcuni fenomeni storici di eradication program, inserendoli nel programma di Educazione Civica.

Le eccellenze che sono emerse sono il frutto di una rielaborazione personale, anche in base al vissuto lavorativo o esperienziale personale.

Programma di Matematica Svolto

1. Dati e Previsioni:

- introduzione alla Combinatoria con l'analisi di problemi storici (anagrammi semplici e con lettere che si ripetono, problema dei cassetti e della piccionaia; costruzione delle formule della funzione fattoriale, delle permutazioni semplici, delle permutazioni con ripetizione, combinazioni di n elementi di classe k ;
- Elementi di statistica descrittiva: modalità, moda, mediana, quartili, semidisposizione, scarto quadratico medio; grafici a barre e rappresentazioni
- Calcolo delle probabilità: definizione soggettiva, classica e Frequentista; Eventi e teorema di Bayes per la probabilità di verosimiglianza; un esperimento probabilistico: "il Dado Sbilenco"

2. Numeri e Algoritmi:

- richiami di aritmetica di base: la potenza definita nell'insieme dei numeri Razionali, proprietà e prime applicazioni;
- scrittura polinomiale dei numeri ed elementi di etnomatematica;

Applicazioni significative dei contenuti proposti alla realtà.:

- a. ALGORITMO RISOLVENTE DEL PROBLEMA DELLE SCORTE: come risolvere un problema di minimo utilizzando la conoscenza delle curve algebriche retta e iperbole omografica;
- b. PROGRAMMAZIONE LINEARE E OTTIMIZZAZIONE DI UNA LINEA DI PRODUZIONE: problema di minimo per lo studio di due linee di produzione e l'ottimizzazione dei costi di produzione
- c. MODELLI DI CRESCITA: la curva di Windwark per il metabolismo dell'alcool;
- d. diagrammi di un Eradication Program: il Papilloma Virus
- e. la curva della logistica come modello di propagazione delle specie.

Il Docente

Prof. Andrea Albiero

I rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

STORIA

Docente: Michele Cecchetti

Testo in adozione: Maurizio Onnis, Luca Crippa, Orizzonti dell'uomo, vol.3, Loescher editore.

Relazione della Classe

Nel complesso la classe si presenta eterogenea sia nei livelli di apprendimento che nella capacità di rielaborare i contenuti. Un gruppo si è distinto per attenzione, collaborazione e partecipazione durante le lezioni in classe, un altro gruppo, invece, è intervenuto meno a causa delle evidenti difficoltà linguistiche riscontrate.

In quest'ultimo gruppo permane una carenza nell'uso della lingua e nel consolidamento delle nozioni scolastiche.

Il profitto rimane comunque per la maggior parte della classe discreto o buono.

Il percorso didattico ha cercato di favorire una maturazione personale su quanto appreso piuttosto che un'acquisizione solamente mnemonica dei dati e delle nozioni storiche.

Programma svolto

MODULO 1 – L'unificazione italiana e l'età giolittiana

- L'unificazione italiana (la Destra storica e la Sinistra storica)
- L'età giolittiana
- La Seconda rivoluzione industriale
- La *Belle époque*

MODULO 2 – Prima e Seconda guerra mondiale

- La Prima guerra mondiale (genesì del conflitto, il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti, l'entrata in guerra dell'Italia)
- L'Europa al termine del conflitto (i trattati di pace, i 14 punti di Wilson, la “vittoria mutilata” dell'Italia)
- Il Comunismo in Unione Sovietica
- L'Italia sotto il Fascismo (la situazione italiana al termine della Prima guerra mondiale, l'avvento del Fascismo, l'Italia e il regime fascista)

- Il Nazismo (la situazione della Germania al termine della Prima guerra mondiale, la Repubblica di Weimar, il Nazismo al potere, l'organizzazione dello stato nazista)
- La crisi del '29 e il *New Deal*
- La Seconda guerra mondiale (le cause del conflitto, i principali eventi bellici, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la conclusione della guerra e i trattati di pace, la *Shoah*)
- La Resistenza italiana

MODULO 3 – La Guerra fredda e il “miracolo economico” italiano

- La Guerra fredda (la rivalità tra URSS e Stati Uniti, la divisione della Germania)
- L'Italia del dopoguerra (l'Italia repubblicana, gli anni del “boom” economico)

Il Docente

Prof. Michele Cecchetti

I rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente : Margiotta Giuseppe

Relazione sulla classe

La classe, salvo qualche eccezione, ha partecipato attivamente alle attività didattiche con interesse, impegno e curiosità, in un contesto sereno e costruttivo ed in un'ottica collaborativa con l'insegnante e con i compagni.

Buoni nel complesso i risultati raggiunti. Soddisfacenti nel complesso le conoscenze acquisite e le competenze dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

Con riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono stati trattati i seguenti argomenti: il "governo" dell'U.E., gli organi e le loro funzioni, le tappe dell'integrazione europea e le organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'O.N.U. e alla N.A.T.O. anche alla luce del conflitto in Ucraina.

Programma di diritto e legislazione socio-sanitaria svolto

MODULO 1 Il diritto commerciale: imprenditore ed impresa

U.D. 1 L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori.

U.D. 2 L'azienda.

U.D. 3 La società in generale.

U.D. 4 Le società di persone e di capitali.

MODULO 2 - Le società mutualistiche

U.D. 1 Le società cooperative.

U.D. 2 Le cooperative sociali.

MODULO 3 – I principali contratti dell'imprenditore

U.D. Il contratto in generale.

MODULO 4 Le autonomie territoriali e organizzazioni non profit

U.D. 1 L'ordinamento territoriale dello Stato.

U.D. 2 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit.

U.D. 3 La Programmazione territoriale per la salute e il benessere.

U.D. 4 L'impresa sociale e le tipologie di forme associative.

Il Docente

Prof. Giuseppe Margiotta

I rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

PSICOLOGIA APPLICATA

Docente: Antonella Morbioli

Relazione sulla classe

PARTECIPAZIONE: La sottoscritta segue questa classe da quest'anno. La partecipazione alle lezioni è stata supportata in generale da un buon grado di attenzione, forte curiosità e grande desiderio di discutere. Questi elementi hanno fatto in modo che si creasse durante la lezione uno stimolante "ambiente di apprendimento" nel quale anche un fatto di cronaca poteva essere inserito senza alcun problema all'interno del percorso disciplinare previsto. Si è cercato di valorizzare, per quanto possibile, anche le singole peculiarità di ciascun studente/essa. Una parte della classe ha frequentato con assiduità e serietà. Il resto ha seguito con discreta costanza le lezioni. Alcuni/e invece hanno avuto una discontinuità molto pesante nella frequenza.

METODOLOGIE: Data la particolare tipologia di utenza, molti studenti/esse sono infatti lavoratori/trici e quindi con tempi per lo studio ridotti, la tecnica metodologica utilizzata durante le lezioni è stata prevalentemente quella della *ripetizione* e della *ridondanza didattica*. In questo modo, ribadendo in modo ciclico i contenuti e innestando quelli nuovi su quelli già consolidati, l'apprendimento dei vari moduli si può considerare raggiunto per quasi tutta la classe. Per affrontare e/o approfondire alcune tematiche è stata suggerita anche la visione di alcuni film, video in rete, letture di materiale di attualità, approfondimenti con incontri di professionisti del settore socio-sanitario. Data la grande eterogeneità dell'utenza si è fatto ricorso, ove e quando possibile, all'UDL.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe in generale ha dimostrato interesse e volontà nell'instaurare un proficuo dialogo educativo e costruttivo. La maggior parte degli alunni/e ha raggiunto discreti risultati dal punto di vista del profitto scolastico. Un piccolo numero di studenti/sse ha ottenuto obiettivi eccellenti nella padronanza della disciplina raggiungendo risultati ottimali sia per la solidità dell'acquisizione dei contenuti che per capacità di analisi e di collegamenti. Solo una piccola parte della classe ha perseguito una risicata sufficienza. Purtroppo qualche studentessa presenta ancora una forte fragilità nello svolgere in modo soddisfacente elaborati in forma scritta (problemi di sintassi e ortografia) che riguardano i vari argomenti trattati in classe e anche sostenere colloqui orali rispetto ai contenuti studiati.

TESTI suggeriti: *La comprensione e l'esperienza* (secondo biennio-quinto anno) A. Como, E. Clemente, R. Danieli ed. Paravia

Nel primo quadrimestre si è previsto un generale ripasso dei moduli svolti nell'anno precedente, ritenendoli fondamentali per la preparazione generale in vista dell'Esame di Maturità. La cura e l'attenzione per l'elaborazione scritta dei vari contenuti ha lasciato il posto negli ultimi mesi all'impegno e l'attenzione verso l'esposizione orale dei temi trattati.

Programma di psicologia applicata svolto

1. CENNI SUI PRINCIPALI APPROCCI DELLA PSICOLOGIA APPLICATA

- Comportamentismo
- Psicoanalisi
- Cognitivismo

2. CENNI SULLE PRINCIPALI TEORIE DELLO SVILUPPO

- Erikson: le fasi del Ciclo vitale

3. I DIVERSAMENTE ABILI

- Definire e conoscere la disabilità
- Il modello medico
- Il modello sociale
- L'ICF
- Le disabilità intellettive
- Le disabilità sensoriali
- Le disabilità motorie
- I comportamenti-problema
- I concetti di esclusione, segregazione, integrazione, inclusione

4. IL DISAGIO MENTALE

- Definire e classificare la malattia mentale
- Nevrosi e psicosi
- Il DSM-5
- I principali disturbi psichici
- Legge 180/78

5. GLI ANZIANI

- Gli indicatori di vecchiaia
- Gli anziani e la demenza
- La malattia o morbo di Parkinson e l'Alzheimer

6. IL COLLOQUIO DI AIUTO

- I comportamenti di aiuto
- L'intervento professionale di aiuto
- Il rischio di stress professionale

7. LE DIPENDENZE (percorso ed. civica)

- Le nuove dipendenze
- La dipendenza dalla droga (incontro con una operatrice del SERD)
-

8. LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

9. IPOTESI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LE SINGOLE CATEGORIE DI UTENZE FRAGILI

- Psicoterapie specifiche per le demenze/disabilità cognitive
- R.O.T, terapia della reminiscenza, terapia occupazionale
- Psicoterapia comportamentale
- Psicoterapia Cognitiva-comportamentale
- Psicoterapia Psicoanalitica
- Psicoterapia sistemico-relazionale
- Pet therapy (incontro con una pedagoga)
- Musicoterapia (incontro con una musicoterapista)

10. LE CURE PALLIATIVE (percorso ed. civica)

- Eutanasia e sedazione profonda (incontro con l'associazione *L'acero di Daphne*)
- Legge 219/2017
- Legge 38/2010

La docente
Antonella Morbioli

Le rappresentanti degli studenti/esse

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: Fraccaro Emanuele

Testo in adozione: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA / VOLUME A e B ED. 2017, BEDENDO ANTONELLA, POSEIDONIA

Relazione della classe

La classe, costituita da 24 alunni, ha affrontato gli argomenti trattati con molto interesse: gli allievi generalmente hanno sempre partecipato alle attività con motivazione e responsabilità, facendo anche riferimento ad esperienze lavorative che appartengono alla loro realtà. Il confronto con gli alunni è sempre stato proficuo e in molti argomenti si sono approfonditi alcuni aspetti della disciplina che andavano incontro anche alla curiosità del gruppo classe. Il profitto è stato complessivamente più che discreto ed la frequenza abbastanza regolare, tranne che per un gruppo di alunni, che nell'ultima parte dell'anno non hanno più frequentato.

Competenze

- Collaborare alla gestione dei progetti e attività dei servizi socio sanitari rivolti a persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psichico- sociale anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base (bambini, disabili, anziani) nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone, tenendo conto dell'impatto umano sull'ambiente
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Partecipare alla presa in carico, predisponendo interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio assistenziali e sanitari
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

Argomenti svolti

Modulo n°1 La disabilità

- Le principali cause che portano alla disabilità
- Le PCI
- Le epilessie
- La spina bifida
- La Sclerosi Multipla

Modulo n°2 I tumori

- Eziopatogenesi, classificazione, terapie, diagnosi
- Tumore alla prostata
- Tumore alla mammella
- Assistenza al malato oncologico

Modulo n°3 Il sistema nervoso

- Anatomia e fisiologia del tessuto nervoso
- Le protezioni del Sistema Nervoso Centrale
- Il Sistema Nervoso Centrale (SNC) ed il Sistema Nervoso Periferico: classificazione e caratteristiche

Modulo n°4 La senescenza: le cause, i sintomi, la diagnosi, le terapie, le complicanze ed il percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana

- Perché si invecchia: le teorie dell'invecchiamento: teorie molecolari e teorie del deterioramento
- Invecchiamento di organi ed apparati: apparato tegumentario, cardiovascolare, escretore, respiratorio; sistema locomotore, endocrino, nervoso.
- Malattie cardiovascolari: la fisiologia del cuore e dell'apparato vascolare; valvulopatie, cardiopatie ischemiche (angina pectoris, infarto miocardico, aritmie, scompenso cardiaco)
- Malattie cerebrovascolari: MID, TIA, ictus
- L'ipertensione arteriosa
- L'ipercolesterolemia e l'aterosclerosi
- Il diabete: tipo1/tipo2
- Servizi e strutture assistenziali e Unità di Valutazione Geriatrica

Modulo n°5 Malattie neurodegenerative

- Unità n°1 Classificazione, cause, diagnosi, fasi delle demenze
- Unità n°2 Morbo di Parkinson
- Unità n°3 Morbo di Alzheimer

Modulo n°6 Analisi di casi clinici e progetti d'intervento

- Le fasi di un progetto d'intervento: analisi del problema, identificazione dei bisogni, delle risorse e degli obiettivi, interventi, l'equipe multidisciplinare, la verifica e la valutazione.
- Le scale di valutazione: ADL, IADL, Mini Mental State Examination
- Progetti d'intervento in disabili ed anziani
-

Modulo n°7 La dieta nell'adulto e nell'anziano

Modulo n°8 Educazione civica

- Fecondazione medicalmente assistita;
- interruzione volontaria gravidanza e legge sull'aborto;
- invecchiare nel XX secolo;
- la clonazione e le terapie genetiche.

Il Docente

Prof. Emanuele Fraccaro

Le rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: Tremigliozi Annalisa

Testo in adozione: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale 4° e 5° anno – P. Ghigini, C. Robecchi, F. Dal Carobbo – Ed. Mondadori – Scuola & Azienda.

Relazione sulla classe

Nel complesso la classe ha sempre dimostrato interesse per le lezioni e per le attività proposte. Si è distinto un gruppo di alunne molto propositivo e vivace, collaborativo e partecipe che ha apportato durante le lezioni le proprie esperienze lavorative; un altro gruppo di alunni, invece, è intervenuto poco durante le lezioni anche a causa delle difficoltà linguistiche. In quest'ultimo gruppo permane una carenza nella rielaborazione dei contenuti e nell'uso del lessico specifico della disciplina. Il profitto è stato per la maggior parte buono o discreto; alcune studentesse hanno conseguito ottimi risultati. Il comportamento con l'insegnante e tra gli allievi è sempre stato rispettoso e improntato alla collaborazione. Nel corso dell'anno, si è cercato di favorire un approccio allo studio non basato sull'apprendimento mnemonico, ma incentrato su un percorso di crescita che portasse alla maturazione di valutazioni personali su quanto appreso.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A. LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI

Le operazioni di gestione

Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento

L'aspetto finanziario ed economico della gestione

Aspetto qualitativo e quantitativo del patrimonio aziendale

Analisi della struttura finanziaria e patrimoniale

L'inventario

La determinazione del reddito d'esercizio e l'economicità della gestione

MODULO B. LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il sistema informativo aziendale

La rilevazione aziendale

Concetto e classificazione del conto

La contabilità di cassa e di banca

La contabilità fornitori e la contabilità clienti

Il metodo della partita doppia

Il bilancio d'esercizio: principi di redazione e struttura secondo il Codice Civile

MODULO C. L'ECONOMIA SOCIALE

L'economia sociale e il mondo del non profit
Le associazioni, le fondazioni, i comitati e gli altri enti non profit
La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit
La gestione e la contabilità delle aziende non profit
Il bilancio e il controllo di gestione nelle aziende non profit

MODULO D. IL SISTEMA BANCARIO

Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca
La classificazione delle operazioni bancarie
Le operazioni di raccolta e di impiego
I conti correnti di corrispondenza

MODULO E. LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale
Il rapporto di lavoro subordinato
L'amministrazione dei rapporti di lavoro
Il sistema previdenziale e assistenziale
La retribuzione

MODULO F. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECONDO IL SISTEMA DELLA QUALITA'

Nuove forme organizzative delle aziende
L'impresa e la qualità
Il sistema di gestione per la qualità

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

Unione Economica e Monetaria. L'Euro

La docente

Prof.ssa Annalisa Tremiglio

I Rappresentanti degli studenti

___Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

INGLESE

Docente: Annalisa Tosi

La classe quinta serale era inizialmente composta da 24 alunni . Due studentesse si sono ritirate, per motivi personali, durante il corso dell'anno. La formazione eterogenea della classe, con livelli di partenza molto diversificati, ha reso complesso il lavoro scolastico, impedendo di arrivare ad un livello omogeneo di preparazione. Si vuole però evidenziare che buona parte degli studenti in difficoltà a causa di un livello di partenza lacunoso, ha dimostrato tenacia, responsabilità e motivazione nel corso dell'anno, riuscendo così a raggiungere risultati , nel complesso, sufficienti. In classe è presente un piccolo numero di studenti che, grazie all' applicazione costante e ad una propensione ed un interesse personale verso la lingua inglese, ha saputo raggiungere risultati più che buoni . Il clima di classe è sempre stato cordiale e collaborativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal testo: Caring for people – English for social services – Zanichelli e da materiale fornito dall'insegnante

Il programma è stato suddiviso in quattro macro argomenti:

- 1- Definizione di 'invecchiamento', fattori che influenzano l'invecchiamento, cambiamenti nella terza età e concetto di 'invecchiamento attivo'
- 2- Strutture e servizi per anziani: analisi accurata della residenza per anziani 'Lieto Soggiorno', Centri sociali, Centri diurni e servizi a domicilio.
- 3- Malattie più comuni nella terza età e strategie per migliorare l'invecchiamento
- 4- Invecchiamento: approccio psicologico

Dal testo in adozione "Caring for People " ed Zanichelli e da materiale fornito dall'insegnante, sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1

AGEING

Introduction to the third age	materiale insegnante
Ageing	materiale insegnante
Old age and the quality of life	materiale insegnante
Active ageing	materiale insegnante

MODULO 2

CARE FACILITIES: NURSING HOME

The description of a Nursing Home	p 82
‘Lieto Soggiorno’ Nursing home	p.84
What is our nursing home like?	p.85
Comfort and service	p.87
Activity is good for you	p.89
Activity chart	p.90
Equipment (4 devices)	p. 95
Welcome from ‘Lieto Soggiorno’ Staff Team	p. 97

FACILITIES AND SERVICES

Social Centres and Day Care Centres	p. 99-100-101
Home Care Services in Italy (4 services)	p. 107

MODULO 3

HEALTH AND OLD AGE

Influenza	p. 120
Heart disease	p. 121
Stroke	p. 122
Alzheimer’s disease	p. 125

Parkinson's disease p. 125

Healthy eating p. 131

Physical exercise p. 133

Therapies p. 153

MODULO 4

GROWING OLD: A PSYCHOLOGICAL APPROACH

Keeping your brain young p. 149

La Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof.ssa Annalisa Tosi

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

TEDESCO

Docente Maria- Teresa Cunego

Relazione sulla classe

Le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno ed il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso , sia nei confronti della docente , sia tra gli studenti stessi. La partecipazione è stata attiva e collaborativa solamente per una parte della classe , mentre una piccola parte, vuoi per le difficoltà linguistiche, vuoi per uno scarso impegno, non ha interagito e ha disatteso spesso le consegne relative allo svolgimento degli esercizi assegnati.

Pertanto il profitto è molto buono per un gruppo di studenti che ha sempre dimostrato impegno, costanza e responsabilità; per una parte è quasi discreto , per una parte si attesta sulla sufficienza e per pochi studenti è decisamente insufficiente.

Testo in adozione: Im Beruf Neu Fachwortschatztrainer Pflege
autori Arwen Schnack Valeska Hagner Hueber Verlag

Programma svolto:

UdA 1 Pflegeberufe und Fachgebiete pag. 6
UdA 2 Auf Station pag. 8
UdA 3 Patientenaufnahme pag. 10
UdA 4 Patienten verlegen oder entlassen pag. 12
UdA 5 Teambesprechung pag. 14
UdA 6 Kommunikation per E-Mail und Telefon pag. 16
UdA 7 Klinikorganisation und Beschwerden pag. 18
UdA 8 Gesundheitliche Probleme 1 pag.20
UdA 9 Gesundheitliche Probleme 2 pag. 22
UdA 10 Allgemeine Tätigkeiten pag. 24
UdA 11 Pflegeplanung und Gewichtskontrolle pag. 26
UdA 12 Pflegeberichte 1 pag. 28
UdA 13 Patienten waschen pag. 50
UdA 14 Demenz pag.60

Materiale fornito in fotocopia dalla docente o caricato su classroom

Dalla rivista Deutsch perfekt 2/2021: Ärztinnen und Ärzte

Dal testo Erfolgreich in der Pflege: Berufsbilder und Tätigkeiten

Dal testo Deutsch für Pflegekräfte Lektion 3 Ernährung Video / Dialog

In occasione della Giornata della memoria / Tag des Gedenkens è stato letto , tradotto e discusso l'articolo : “ **Das Mädchen im Käfig: Die Geschichte der Berliner Jüdin Susan Seiler** “ tratto dal giornale Zeitgeschichte 27. Januar 1995.

Sono state ascoltate le seguenti canzoni in Jiddisch con testo a fronte in tedesco ed inglese tratte dal CD mazl un shlamazl (Glück und Unglück / luck and bad luck) Jiddische Lieder mit Daniel Kempin) “eyns,eyns,eyns” ; “sheyn vi di levone”;” bay mir bistu sheyn”

**La canzone contro la guerra . “ Sag mir, wo die Blumen sind” cantata da Marlene Dietrich .
Das AEDL- Modell.
Geburtstagsfeier im Altenheim (aus Das Band 2 Loescher)**

La Docente

Prof.ssa Maria- Teresa Cunego

I rappresentanti degli studenti

Lucrezia Alimeta

Martina Sacchetto

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancora sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa

vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

1 di colore scuro

2 narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani.

C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può

5 confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani – come la definiva il presidente Ciampi

(1) – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani Laurence Tribe e Michael Dorf (2). Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,

10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale (3),

15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali (4) traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva.

Anzi: la sua durata la rende

20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua vetustas (5), dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

1. presidente Ciampi: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.
2. Laurence Tribe e Michael Dorf: il riferimento è al saggio Leggere la Costituzione: una lezione americana, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, On reading the Constitution, Cambridge, Harvard University Press 1991).
3. un minimo e un massimo editale: sanzione minima e massima prevista dalla legge.
4. Gazzette ufficiali: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.
5. vetustas: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per

25 l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947 (6), tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9 (7) parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai (8) del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il
30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta (9), e così l'ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali (10), pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»

35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo (11), che si sostiene sui

45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi

cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella. (M. Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione, in “la Repubblica”, 9 ottobre 2018)

6. Carta del 1947: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall’Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.
7. articolo 9: l’articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».
8. legge Bottai: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell’Educazione nazionale del governo fascista.
9. Consulta: la Corte costituzionale (detta per metonimia “Consulta” dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l’organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.
10. valori costituzionali: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai “Principi fondamentali”, sanciti nei primi dodici articoli.
11. Perseo: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.
- 12.

CONSEGNA

Dopo un’attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi
 - 1.1 Dividi l’articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.
 - 1.2 Qual è la tesi dell’autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Ainis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?
 - 1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l’autore si avvale prima di un’ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.
 - 1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.
2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d’accordo con l’idea espressa dall’autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt’ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un’altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese “The Economist”, specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano “Internazionale”, in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d’America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più

5 basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un’aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell’economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di

10 più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le

persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all’altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L’aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

15 Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l’assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l’occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della

25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi

potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori

30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il welfare, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,

35 questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.

1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.

1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

PROPOSTA B3 – Ambito sociale

.

Evelina Santangelo, Accogliere

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann (1) quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate

dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o

5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra (2) (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io,

10 Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry (3), arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in 15 Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, Accogliere, in “L'Espresso”, 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui Letteratura come utopia, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.

2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto “La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili”, un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.

1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, “espandendo” le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.

1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.

1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?

1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di

devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato analizzi il seguente caso clinico e risponda ai quesiti proposti.

Il signor Franco, di anni 47, ha un banco di frutta e verdura, viene portato al Pronto Soccorso per dolore retrosternale intenso irradiato alle braccia ed al collo, insorto da circa 15 minuti mentre scaricava il furgone in preparazione di un mercato. Il paziente ha una storia familiare positiva per coronaropatia, è iperteso da circa 3 anni, trattato con beta bloccanti, fumatore da circa 30 anni, non rispetta il regime dietetico prescritto dal medico in occasione di un controllo imprecisato. L'ECG fatto in Pronto Soccorso, durante il dolore retrosternale, dimostra un'ischemia al miocardio, la pressione arteriosa è di 100/165 mmHg, la frequenza cardiaca 88 battiti/min. Dopo la somministrazione della terapia, il dolore recede e l'ECG ritorna normale, il cardiologo ricovera il paziente in Unità Coronaria con diagnosi di Angina Pectoris, per accertamenti.

Dal brano citato, il candidato:

- esamini le problematiche della malattia, diagnosi, decorso (quali possibili complicanze), terapie;
- formuli un piano di assistenza che tenga conto di tutte le necessità di supporto.

Il candidato, infine, risponda alle seguenti domande:

- 1) le varie forme di prevenzione nelle malattie cardiovascolari.
- 2) le cause delle principali valvulopatie e i diversi tipi di terapie che possono essere affrontate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGI O	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGI O	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	

	Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica richiesta <i>e (se)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/ contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “M. SANMICHELI”

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	

	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=_____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ **Classe** _____ **Data** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrase inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrase in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrase nel complesso adeguati	S.= 12p.	

	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “M. SANMICHELI”

Alunno/a _____ Classe _____

Data 09/05/2022

Griglia di valutazione SECONDA PROVA Igiene e Cultura Medico-Sanitaria			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT	
CONOSCENZE DISCIPLINARI max. 2,5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	2,5	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	2	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	1,5	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	1	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	0,5	
COMPETENZE PROFESSIONALI max. 3,5 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologie teorico/pratiche	3,5	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologie teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologie teorico/pratiche	2,5	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologie teorico/pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologie teorico/pratiche	1,5	
	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche mostrando insufficienti competenze metodologie teorico /pratiche	1	
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche; mostra scarse o inconsistenti competenze metodologie teorico /pratiche	0,5	
APPROPRIATEZZA DEL LINGUAGGIO MEDICO-SCIENTIFICO NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max. 2 punti	Svolge la traccia in modo completo e personale, utilizzando un linguaggio specifico adeguato	2	
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno	1,5	
	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e utilizza un linguaggio non sempre appropriato	1	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico ed utilizza un linguaggio scarsamente adeguato	0,5	
CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE E	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo esauriente ed approfondito , mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza.	2	

PERTINENZA max. 2 punti	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente individuando ed analizzando i concetti chiave	1,5	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave che risultano sufficientemente approfonditi	1	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave.	0,5	

TOTALE PUNTEGGIO: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				